

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 3 GIUGNO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Gli 80 anni della Repubblica

L'INTERVENTO

ROMA «Buona Repubblica a tutti». In piazza del Quirinale scorrono le immagini delle lunghe code ai seggi, quel 2 giugno di 80 anni fa. Per la prima volta c'erano anche le donne e furono moltissime, quasi 13 milioni: più degli uomini che quel diritto avevano loro a lungo negato. E poi altri momenti, altri flash, altri volti, come in un immaginario album di fotografie della storia del Paese. Un viaggio che ha legato «tante generazioni e tanti territori», scandisce sul palco Sergio Mattarella. E che ha costruito, mattone dopo mattone, il Paese che conosciamo. «È l'Italia di oggi, frutto del lavoro e dell'impegno di tante persone. Sono i tanti volti della Repubblica».

Fu un «atto di libertà senza precedenti», il voto referendario del 1946. Il momento in cui 80 anni fa gli italiani scelsero di essere cittadini e non più sudditi. Scelsero la Repubblica, e dettero inizio a un percorso fatto di «momenti esaltanti» e altri «difficili», di molti successi e alcune cadute. Dalle quali però le istituzioni italiane hanno comunque dimostrato di sapersi rialzare, uscire più forti di prima, «rinsaldando quel vincolo di solidarietà e di appartenenza che ci rende e ci fa sentire uniti».

LA FESTA DI PIAZZA

Ottant'anni che il capo dello Stato ha scelto di celebrare con un momento collettivo diverso dal solito. Uscendo (letteralmente) in piazza, portando la Festa tra la gente, in tv e nelle centinaia di città in cui sono stati allestiti i maxi schermi collegati con il Colle. Per celebrare, dopo l'omaggio alle forze armate tributato al mattino con la tradizionale parata militare ai Fori, «i volti della Repubblica», quelli dei tanti cittadini che hanno reso grande l'Italia.

Servitori dello Stato del calibro di Aldo Moro, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, grandi nomi dello sport, della musica, del cinema e della danza che hanno illustrato l'Italia nel mondo. E poi cittadini solo in apparenza comuni,

IL MONITO CONTRO GLI «UOMINI SOLI AL COMANDO» CHE FANNO STRAME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

come i sanitari che nel 2020 hanno combattuto il Covid. Con uno sguardo al futuro e un messaggio pieno di fiducia per i prossimi 80 anni: «L'Italia si governerà molto del coraggio dei giovani».

Non è una celebrazione retorica. Sa bene Mattarella che quel 2 giugno di 80 anni fa «non è stata la risoluzione di tutti i problemi e le difficoltà che l'Italia aveva di fronte, che erano molte». Fu però l'uscita dalle macerie, l'inizio di un nuovo, luminoso capitolo. «È stato l'avvio di un grande percorso di sviluppo civile, sociale, economico, che ha trasformato un Paese devastato dalla guerra, con una ridotta attività industriale, con una diffusa condizione di scarsa istruzione nel territorio, in un Paese tra i più avanzati tra quelli più sviluppati del mondo».

È questo uno dei messaggi che il capo dello Stato consegna ai dieci ragazzi under 35 che lo intervistano nell'ambito di un format inedito, «Ne parliamo con il presidente», registrato nei giorni scorsi nei giardini del Colle e trasmesso su Rai1 subito prima della serata evento in piazza del Quirinale. Il voto da cui nacque la Repubblica, dice ancora Mattarella rispondendo a una delle prime domande che gli vengono rivolte – fu «il completamento di un per-



L'auto presidenziale con il Capo dello Stato Sergio Mattarella davanti al Colosseo su cui sventola il tricolore in occasione dell'80esimo anniversario della Repubblica

Mattarella e il 2 giugno «È stato un atto di libertà»

► Da Moro a Falcone fino agli sportivi e gli infermieri del Covid, gli «eroi» civili celebrati al Colle: «Orgoglio del popolo italiano»

corso storico, quello della unità del nostro Paese, quello che attraverso la liberazione che ha portato a questa prova di maturità democratica che è stato il 2 giugno». Unità e maturità democratica dopo il ventennio fascista. C'era insomma la promessa di un grande avvenire, a motivare i tanti – quasi il 90 per cento degli aventi diritto – che si misero in fila ai seggi per la prima volta da due decenni, per le donne una prima assoluta.

Otto decenni dopo, molto è stato fatto. Altro resta da fare. A cominciare dall'inclusione dei nuovi italiani, i ragazzi di seconda generazione che «parlano e pensa-

no italiano, che sono nelle nostre scuole, hanno stili di vita italiani nelle letture, nello sport». Tanti di loro, avevano fatto sapere nei giorni scorsi dal Colle, hanno mandato un contributo video per la campagna social lanciata dal Quirinale, che invitava a riflettere su cosa significa oggi la Repubblica per ciascuno di noi. È il segno di un'identità e un'appartenenza a cui tengono. Del resto non è un problema nuovo, quello dell'immigrazione, fenomeno che ha plasmato l'Italia dall'impero romano ai giorni d'oggi. «È in fondo anche la nostra storia. E il risultato finale, questa storia, non ci dispiace affatto, anzi sia-

mo orgogliosi del popolo italiano». Anzi è proprio per questo che «non lo consideriamo un problema», dice Mattarella ai ragazzi che lo intervistano.

Certo pesano le preoccupazioni del presente. A cominciare dallo scenario internazionale, da quegli «uomini soli al comando» che fanno strame del diritto internazionale, di quel multilateralismo che «per l'Italia è indispensabile». Multilateralismo preso a picconate dalle autocrazie. Vedi i quattro anni di aggressione russa all'Ucraina, i diktat di Vladimir Putin che ostacolano il processo di pace. E chissà che nel computo degli «uomini solo al comando» -

ma questo il Capo dello Stato non lo dice esplicitamente, anche per tutelare i rapporti transatlantici di cui da sempre è convinto sostenitore - non rientri il presidente americano Donald Trump. Che considera il diritto internazionale un'inconvenienza. Per non dire un ostacolo.

IL BILANCIO

Il bilancio che traccia il presidente di questi 80 anni resta positivo. «Guardando indietro questa storia, con quello che ne è derivato di crescita dei diritti, di tutela della salute, di difesa del lavoro, di tutela dei territori, di una quantità di avanzamenti nella vita, nella

convivenza, si può dire che la Repubblica ha corrisposto alle aspettative che quel voto ha espresso». L'Italia ha prevalso. Ecco perché il 2 giugno non è «solamente una ricorrenza storica», insiste il capo dello Stato nella lettera indirizzata come da tradizione alle forze armate, ma un momento che rinnova «l'impegno collettivo all'affermazione, alla tutela e alla piena attuazione dei valori che costituiscono il fulcro della nostra Costituzione».

Quella Carta che è ««casa comune»» degli italiani che in essa si riconoscono. «Donne e uomini d'Italia, il 2 giugno di ottanta anni fa, vollero la Repubblica», è il messaggio dal palco di Mattarella. A noi il compito di continuare a preservarla, a renderla viva. «Buona Repubblica».

Andrea Bulleri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TRATTATIVA

BRUXELLES Flessibilità sì, ma entro il perimetro di quella già concessa per la difesa e limitata a investimenti «mirati e temporanei» e senza incrementare la domanda di combustibili fossili. La Commissione europea si prepara ad aprire alla richiesta avanzata da Roma di estendere anche al settore energetico la deroga al Patto di Stabilità già prevista per le spese militari. Ma solo a certe condizioni.

Dopo settimane di negoziati tra Roma e Bruxelles, l'esecutivo europeo si appresta a consentire a tutti i 27 Stati membri, e non soltanto all'Italia, di richiedere ulteriori margini di flessibilità per investimenti legati all'energia fino allo 0,3% del Pil annuo nel triennio 2026-2028, con un tetto massimo dello 0,6% del Pil sull'intero periodo.

La nuova flessibilità resterà pe-

**PALAZZO BERLAYMONT
CONSENTIRÀ AI 27
DI RICHIEDERE ULTERIORI
MARGINI DI FLESSIBILITÀ
CON IL VINCOLO DEGLI
INVESTIMENTI GREEN**

ro dentro, e non oltre, il perimetro di quella già concessa per gli investimenti nella difesa, con uno sfioramento annuo fino al 2028 e fino all'1,5% del Pil per gli Stati membri che ne hanno richiesto l'attivazione. Alle capitali viene poi garantita libertà su come distribuire il margine di flessibilità lungo l'intero triennio. Lo 0,6% del Pil destinato all'energia, per esempio, potrebbe essere utilizzato tutto nel primo anno.

IL PERIMETRO

Per l'Italia il margine pari allo 0,3% del Pil varrebbe una cifra compresa tra 6,5 e 6,8 miliardi di euro all'anno, che potrebbe arrivare fino a 13-13,5 miliardi (0,6%) nel triennio, secondo le attuali stime del Pil. Il tutto, però, nel rispetto dei limiti di sostenibilità fiscale e degli obiettivi di decarbonizzazione fissati da Bruxelles.

Per poter beneficiare della nuova deroga per l'energia, an-

Bruxelles, apertura all'Italia: oltre 13 miliardi per l'energia

► La Commissione Ue pronta ad accogliere le richieste di Roma: sì alla clausola di salvaguardia entro lo 0,6% del Pil aggregato per il 2026-2028. L'utilizzo delle risorse potrà essere modulato



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

che l'Italia dovrà attivare la clausola prevista per la difesa, finora richiesta da 17 Paesi Ue: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Per Bruxelles l'imperativo è che gli investimenti energetici sostenuti attraverso la nuova flessibilità non ostacolino, ma anzi rafforzino, il percorso di decarbonizzazione. Incentivi all'acquisto di veicoli elettrici,

batterie, misure di efficienza e pannelli solari sono tra le misure considerate in linea con gli obiettivi di transizione. Esclusa invece la possibilità che la maggiore flessibilità si traduca in sussidi generalizzati, soprattutto se ritenuti poco sostenibili.

LE MODALITÀ

Quanto alle modalità, l'iter per attivare la deroga per l'energia sarà la stessa usata per la clausola di salvaguardia per la difesa: i Paesi potranno avanzare la richiesta formale di attivazione

che sarà poi valutata dalla Commissione europea e poi adottata dal Consiglio Ue con voto a maggioranza qualificata rafforzata. «È un mese che stiamo lavorando e sento dire che non otterremo niente. È un percorso lungo e complicato, vediamo come va a finire», ha commentato il ministro dell'Economia alla vigilia della presentazione del pacchetto del semestre europeo.

È nel quadro delle raccomandazioni che saranno formulate alle capitali per l'allineamento

delle politiche economiche che la Commissione europea certificherà anche l'apertura sulla flessibilità per l'energia. Lo scorso anno l'Italia ha incassato un via libera sul fronte dei conti pubblici ma nella lista delle raccomandazioni non sono mancati richiami su evasione fiscale, revisione del catasto ed efficienza della spesa pubblica.

L'APPREZZAMENTO

Già con l'analisi sugli squilibri macroeconomici pubblicata nei giorni scorsi, Bruxelles ha certificato i progressi di Roma sulla qualità delle finanze pubbliche con misure favorevoli a mantenere la sostenibilità di bilancio. Particolarmente apprezzate da Palazzo Berlaymont le misure introdotte contro l'evasione fiscale, anche grazie alla fatturazione elettronica e alla trasmissione digitale dei dati.

Nel frattempo è allo studio di Bruxelles quanti dei 95 miliardi di euro di fondi non ancora utilizzati tra Recovery Fund, poli-

**OGGI SONO ATTESE
ANCHE LE PAGELLE
SUI CONTI PUBBLICI
LA PENISOLA GIÀ
PROMOSSA SUL
FISCO DIGITALE**

tica di Coesione e Fondo per la modernizzazione potrebbero essere effettivamente utilizzati dagli Stati membri per attuare ulteriori misure contro il caro-energia, come la riduzione dei consumi energetici.

Entra nel vivo a Bruxelles anche il confronto sui nuovi parametri di riferimento per l'Es, il sistema di scambio di quote di emissione dell'Ue che tassa chi inquina. I Paesi europei voteranno il 15 giugno sui nuovi benchmark aggiornati per il periodo 2026-2030 e al momento non sembra esserci una maggioranza tra le capitali per bloccarne l'adozione. Il voto arriverà pochi giorni prima del Consiglio europeo fissato per il 18 e 19 giugno, rendendo probabile che la futura revisione del mercato del carbonio, attesa per il 15 luglio, venga discussa informalmente anche dai leader europei.



Domani un convegno con la figlia dell'ingegnere pilota, al Mug sarà esposto il "bisiluro" Taruffi e i record sull'Appia: 4 giorni di eventi

L'EVENTO

C'era una volta la mitica Fettuccia di Terracina. E c'è ancora, parliamo dell'Appia e del lunghissimo rettilineo tra Latina e Terracina dove il celebre ingegnere pilota Piero Taruffi venne più volte e dove stabilì alcuni incredibili record di velocità. Per celebrare quell'epopea il Circolo Pontino della manovella, il Museo Giannini e la Provincia hanno organizzato quattro giorni di eventi dedicati a Piero Taruffi per valorizzare questo aspetto della "Regina Viarum" diventata Patrimonio dell'Unesco.



Domani, giovedì 4 giugno, al Museo Giannini sarà ripercorsa la straordinaria carriera del campione automobilistico attra-

verso testimonianze, documenti e racconti con la partecipazione della figlia Prisca Taruffi. Durante l'incontro verrà presentato il

progetto culturale "Storia della velocità sulla Regina Viarum", nato appunto dalla collaborazione tra Provincia, Circolo Pontino della Manovella e Museo MUG.

Nei giorni successivi il museo ospiterà un'esposizione dedicata a Taruffi e al suo celebre "Bisiluro", l'avveniristica vettura con cui il pilota conquistò numerosi record internazionali di velocità. Il "Bisiluro" arriverà a Latina dal Museo dell'Auto di Torino. L'esposizione sarà aperta ai cittadini e alle scuole.

Sabato 6 giugno ci sarà la rievocazione storica dei record di velocità ottenuti da Taruffi sulla

Via Appia. Decine di auto storiche partiranno da Cisterna per percorrere il tratto della Regina Viarum fino a Terracina, riproponendo simbolicamente l'atmosfera delle grandi sfide automobilistiche del dopoguerra. Il corteo farà tappa presso il complesso monumentale di Tor Tre Ponti, dove i partecipanti potranno visitare l'archivio e la biblioteca della Fondazione Rofredo Caetani. Nel pomeriggio le vetture storiche entreranno nel centro di Latina, dove verrà inaugurata una esposizione nei giardini di Piazza del Popolo. Qui il pubblico potrà ammirare i veicoli d'epoca e visitare il Museo Giannini, vedere il Bisiluro e scoprire la mostra dedicata alle imprese del campione.



SANITÀ

Più di 55mila esami diagnostici prenotati nei primi mesi del 2026 e un indice Tda, la percentuale di esami specialistici prenotati che vengono erogati entro i tempi massimi stabiliti dalla legge, complessivo del 91%. È quanto emerge dal portale di monitoraggio delle liste d'attesa della asl di Latina. Un dato che, letto nel suo insieme, restituisce l'immagine di un sistema che mantiene livelli complessivamente elevati di erogazione delle prestazioni entro i tempi previsti. Ma guardando nel dettaglio delle singole prestazioni emergono criticità significative, con attese che in alcuni casi superano i tre mesi e mezzo.

La distanza tra le buone percentuali e l'esperienza dei pazienti appare evidente soprattutto negli esami specialistici e strumentali più richiesti. È il caso dell'elettromiografia semplice per arto inferiore, che a marzo 2026 ha registrato uno degli indicatori più bassi tra quelli monitorati: l'indice Tda si è fermato al 46%, mentre il tempo medio di attesa ha raggiunto i 102 giorni. Diversa la situazione per l'elettromiografia dell'arto superiore: in questo caso l'indice Tda sale all'86%, ma il tempo medio di attesa resta comunque elevato, attestandosi a 59 giorni. Un dato che evidenzia come il miglioramento dell'indicatore non coincida necessariamente con una riduzione drastica dei tempi di accesso.

Tra le prestazioni che mostrano maggiori difficoltà figura anche la spirometria, l'esame più comune per valutare la funzionalità respiratoria. A marzo 2026 l'indice Tda della sanità pontina è del 40%, uno dei più bassi registrati nel monitoraggio, con un'attesa media di 75 giorni. Un risultato che segnala una sofferenza organizzativa in un esame spesso richiesto per la

Liste d'attesa, tempi più lunghi anche per gli esami diagnostici

► Per l'elettromiografia di un arto superiore bisogna aspettare 102 giorni ► Gli esami erogati entro i tempi previsti le aree di criticità e i disagi per i pazienti

valutazione delle patologie respiratorie e per il monitoraggio di condizioni croniche. Particolarmente significativa è anche la situazione dell'Holter cardiaco. Sia a febbraio che a marzo di quest'anno l'esame presenta tempi medi di attesa che si avvicinano ai 3 mesi. Il confronto con il passato mostra come la criticità non sia del tutto nuova: già tra aprile e maggio 2025 erano stati registrati rallentamenti. Tuttavia, lo scorso anno le attese avevano raggiunto un massimo di circa 32 giorni, meno della metà rispetto a quelle attuali.

Le risonanze magnetiche rappresentano un altro capitolo de-



Una delle sale di radiologia dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

licato. Gli esami relativi a ginocchio, caviglia e piede mostrano tutti indici Tda inferiori al 90%, accompagnati da tempi medi di attesa compresi tra 76 e 88 giorni. Numeri che confermano le difficoltà di accesso a una delle prestazioni diagnostiche più richieste, soprattutto in ambito ortopedico e traumatologico. Ancora più marcata la situazione della risonanza magnetica della colonna in toto: a marzo 2026 l'indice Tda si è fermato al 50%, mentre il tempo medio di attesa raggiunge i 110 giorni. In pratica, oltre tre mesi e mezzo per effettuare un esame spesso prescritto in presenza di proble-

matiche vertebrali complesse e diffuse.

Tempi significativi si registrano anche per la diagnostica ecografica. L'ecografia dell'addome completo ha a marzo 2026 un indice Tda del 76% e un'attesa media di 61 giorni. Valori simili si riscontrano anche per gli esami di controllo dell'addome superiore e inferiore, segno di una criticità che interessa in modo trasversale questo segmento dell'attività di diagnosi pontina.

Tra le prestazioni con le attese più lunghe c'è l'ecodoppler dei tronchi sovraortici, per il quale il tempo medio necessario per ottenere l'esame arriva a circa quattro mesi. Un dato che colloca questa prestazione tra quelle che subiscono di più il fenomeno delle liste d'attesa. E nonostante il monitoraggio della asl pontina mostri un indice generale che supera il 90%, testimoniando una capacità complessiva di risposta del sistema sanitario, rimangono singole prestazioni che continuano a registrare ritardi importanti per l'accesso alle cure di tutti i cittadini.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

Il Messaggero

3 GIUGNO 2026

«Con l'installazione dei Picc Port evitati 3.900 accessi ambulatoriali»

CURE ONCOLOGICHE

«Grazie al servizio "Access Team" rivoluzionata al Goretti la gestione dei pazienti oncologici», così la Asl pontina presenta i numeri della nuova iniziativa. Con i PICC port, ovvero i dispositivi medici impiantabili a lungo termine utilizzati per l'accesso al sistema venoso centrale, è stato possibile somministrare farmaci chemioterapici e terapie di supporto a domicilio evitando così «ben 3.900 accessi ambulatoriali a pazienti oncologici» spiegano dalla Asl, e risparmiando «975 ore di tempo infermieristico con la conseguente riduzione del carico assistenzia-

le e una maggiore disponibilità di tempo per attività assistenziali a più alto valore aggiunto». Ma consentendo anche «119.601 euro di risparmio economico stimato per le casse pubbliche».

«Sono cifre significative ed emblematiche quelle del servizio Access Team dell'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina per la gestione degli accessi venosi totalmente impiantabili - chiariscono dalla Asl - I risultati sono riferiti al periodo settembre 2025-maggio 2026 e riguardano impianto dei PICC-Port a 100 pazienti oncologi-

ci».

Il modello organizzativo, coordinato dal professor Fabio Ricci, «ha consentito nel tempo di garantire continuità assistenziale, appropriatezza clinica e riduzione dei tempi di attesa, con standard procedurali consolidati».

L'utilizzo del PICC Port ha avuto in questi mesi anche «un impatto positivo sulla qualità di vita del paziente e un basso tasso di complicanze». Il PICC Port a differenza del PICC tradizionale «non prevede una medicazione settimanale ma l'accesso in struttura sanita-

ria solo in caso di utilizzo, rappresenta una scelta sostenibile, efficace e centrata sul paziente».

«L'eliminazione della medicazione settimanale e la drastica riduzione dei viaggi verso l'ospedale si traducono in un maggiore comfort, migliore qualità della vita e una netta riduzione dei costi indiretti a carico delle famiglie (trasporti, impegno dei caregiver e assenze dal lavoro)» spiegano dalla Asl, sottolineando «il contributo della dottoressa Lombardi, che ha garantito supporto nell'organizzazione e nella gestione dei

processi».

«L'Asl ha saputo coniugare l'alta innovazione clinica con la sostenibilità economica, ma soprattutto con il volto umano della cura» commenta la direttrice generale della Asl Sabrina Cenciarelli. «Evitare quasi quattromila viaggi in ospedale a persone che stanno affrontando il delicato percorso delle cure oncologiche significa essere concretamente al loro fianco e delle loro famiglie. Il merito di questo successo va a uno straordinario sforzo di squadra della direzione strategica, della formazione aziendale e delle professioni sanitarie. L'obiettivo è quello di una sanità efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini».



LA RICORRENZA

«Vedete, la costituzione, non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta; la lascio cadere e non si muove, stali. Perché si muova, bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere certe promesse, la propria responsabilità». È l'inizio del monologo che, il 26 gennaio del 1955, uno dei padri costituenti, Piero Calamandrei, tenne davanti agli studenti dell'università di Milano. Parole che sono risonate 71 anni dopo ad oltre 600 chilometri di distanza, ieri in piazza della Libertà, in occasione delle celebrazioni per il 2 giugno, quest'anno ottantesimo anniversario della fondazione della Repubblica. Un invito alla riflessione per tutta la città, a chi la governa e a chi la vive.

Dopo lo schieramento delle formazioni delle forze armate e di polizia, al pari dei gonfaloni dei Comuni e dei labari e vessilli delle associazioni combattentistiche e d'Arma e di protezione civile, è andata in scena la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalla lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Poi ha preso la parola la prefetta pontina Vittoria Ciaramella, un discorso dedicato alle donne e, più nello specifico, alle ventuno madri costituenti. «Erano le prime donne a entrare nelle istituzioni democratiche non come concessione paternalistica del mondo maschile, ma perché avevano conquistato sul campo quel diritto – le sue parole -. Il modo in cui riuscirono, con pragmatismo e determinazione, a superare steccati ideologici e resistenze maschili fortificarono la consapevolezza che la costituzione non poteva essere il manifesto di una parte, ma il fondamento comune della nostra Repubblica».

Poi il monologo di Calamandrei, letto dall'attore e doppiatore pontino Luca Ceccherelli, accompagnato da Valeria Scognamiglio al violino e Cecilia Iacomini alla viola. Subito dopo è stata consegnata una copia della Costituzione a tre giovani ragazzi di Latina che proprio ieri compivano 18 anni.

La prefetta ha poi consegnato anche 33 diplomi delle onorificenze al merito della Repubblica

«La Costituzione vive, ma serve impegno e volontà»

►Le parole di Calamandrei hanno segnato la cerimonia del 2 giugno. La prefetta Ciaramella ha ricordato le 21 donne della Costituente



La prefetta di Latina Vittoria Ciaramella consegna una copia della Costituzione a tre giovani di Latina che proprio ieri hanno compiuto 18 anni

Onorificenze per 33 pontini: 8 civili 5 poliziotti e 20 militari di varie Armi

GLI INSIGNITI

Un totale di 33 diplomi delle onorificenze al merito della Repubblica italiana, per ad altrettanti uomini e donne della provincia di Latina che si sono distinti per azioni di solidarietà, umanità impegno civico e sociale, o che hanno svolto lunghi servizi nelle rispettive carriere civili e militari. Sono quelli consegnati ieri mattina durante le celebrazioni del 2 giugno, ricevuti da tutti coloro che ogni giorno applicano quelle che sono le fondamenta della nostra costituzione. E se tra loro spiccano i nomi di carabinieri, poliziotti, finanziari, vigili del

fuoco, militari dell'aeronautica, dell'esercito e agenti della penitenziaria - nonché la viceprefetta vicaria Monica Perna -, ci sono anche tanti cittadini comuni, che hanno messo la loro quotidianità a servizio degli altri. Come, ad esempio, Roberto Rosati di Cisterna, direttore della ristorazione in una villa per grandi

OLTRE ALLA VICEPREFETTA VICARIA MONICA PERNA RICONOSCIMENTI TRA GLI ALTRI ANCHE A DUE DOCENTI E AL PRESIDENTE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

eventi a Castel Gandolfo, e Anna Reali, di Latina, docente nell'istituto superiore San Benedetto-Mattei. E ancora, Paolo Azzolina, sempre del capoluogo pontino e anche lui docente in un ente di formazione, e Annarosa Murolo, conservatrice in archivi notarili per il ministero della giustizia, in servizio in quello distrettuale di Latina.

Fra gli insigniti anche Maurizio D'Amico, di Formia, dipendente dell'autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, e Marco Guardalobene, di Terracina, presidente dei consulenti del lavoro di Latina, oltre a Plautilla Calvani, dirigente del ministero dell'Inter-

I riconoscimenti



Monica Perna, la viceprefetta riceve l'onorificenza dalla Prefetta Ciaramella e dalla sindaca Celentano



Paolo Azzolina, docente in un ente di formazione vive nel Capoluogo pontino



Anna Reali, di Latina, docente nell'istituto superiore San Benedetto-Mattei



Annarosa Murolo, conservatrice in archivi notarili per il ministero della giustizia, in servizio a Latina

ad altrettanti uomini e donne della provincia, che hanno dimostrato particolari meriti in vari campi. Infine, la cerimonia si è conclusa con il dispiegamento, sulla facciata della prefettura, del vessillo tricolore, portato giù dai vigili del fuoco, reso ancor più suggestivo dalle note dell'orchestra di fiati Gioacchino Rossini che ha eseguito anche l'inno nazionale cantato da Marianna Guerriero e Rebecca Sposato, allieva del conservatorio Ottorino Respighi.

Tra i presenti anche gli alunni delle scuole primarie e secondarie del capoluogo, i quali hanno potuto toccare con mano i mezzi militari della mostra statica delle forze armate allestite in piazza, mentre nell'androne della prefettura sono stati esposti alcuni documenti cartacei originali relativi alla votazione per l'elezione dei deputati all'assemblea costituente e per il referendum del 2 giugno 1946. «Questo è il giorno in cui le donne votarono per la prima volta su scala nazionale in occasione del referendum istituzionale e per l'elezione dell'assemblea costituente» le parole della sindaca Matilde Celentano, che ha anche ricordato come questa data, per la nostra città, ha un significato ancora più profondo, dato che quest'anno ricorre «l'ottantesimo anniversario del primo consiglio comunale democratico e dell'elezione del primo sindaco, Fernando Bassoli».

Fabrizio Scarfo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no. Tra gli appartenenti alle forze dell'ordine e a quelle armate insigniti Giuseppe Di Matteo, Francesca Russo, Gianluca Plasentini, Luca Simone dei carabinieri; Luca Tuberoso, Francesco Allotti, Giuseppe Cerchio, Cristiano Alemanno, Giuseppe ed Emilio Darino della guardia di Finanza; Alberto Fontanella e Antonio Bruno dei vigili del fuoco; Alessandro Dell'Avvocato della polizia penitenziaria.

Per la Polizia di Stato insigniti Marialuisa Manzini, Gianluca Scipione, Emilio Fasolino, Andrea Notarfonzo e Stefano Puliafito; per l'Aeronautica Giacomo Ghigliero, Sandro Clemenzi, Gino Cirocchi, Salvatore Santabarbara, Luigi Valle ed Enrico Maria Passalacqua; Fabrizio Argolas per l'Esercito.

F.Scar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Troppi indisciplinati al volante oltre 400 mila euro di multe

CISTERNA

A Cisterna le multe stradali continuano a rappresentare una voce importante del bilancio comunale. Nel 2025, secondo la relazione trasmessa dal Comune al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle violazioni al Codice della strada sono entrati nelle casse dell'ente oltre 409 mila euro. Il dato più consistente arriva dalle infrazioni ordinarie, quelle che escludono gli eccessi di velocità rilevati con autovelox: 333 mila euro provenienti da di-

vieta di sosta, mancato rispetto della segnaletica, omissioni documentali e altre violazioni del Codice della strada. A questi si aggiungono oltre 76 mila euro legati esclusivamente alle multe per superamento dei limiti di velocità. In totale, quasi mezzo milione

**CIRCA 76MILA EURO
SONO STATI
INCASSATI GRAZIE
ALL'AUTOVELOX
PER GLI ECCESSI
DI VELOCITÀ**

di euro che il Comune, per legge, deve destinare in parte alla sicurezza stradale e al potenziamento dei controlli. La fotografia che emerge dai documenti ufficiali mostra un'amministrazione che ha concentrato gran parte delle risorse su tre direttrici: segnaletica, tecnologia e rafforzamento della polizia locale. Circa 41 mila euro sono stati destinati alla manutenzione e al potenziamento della segnaletica stradale. Una quota utilizzata sia per acquistare nuovi cartelli sia per interventi di ripristino e sostituzione di quelli deteriorati. In concreto, il



Gli agenti della polizia locale di Cisterna

**GRAN PARTE DELLE
RISORSE È STATA
REINVESTITA
IN SEGNALETICA
MANUTENZIONE
E POLIZIA LOCALE**

Comune ha speso oltre 12 mila euro per nuova segnaletica e più di 15 mila per la manutenzione di quella esistente. Un'altra fetta consistente dei proventi è stata impiegata per sostenere l'attività della polizia municipale. Tra le spese compaiono 25 mila euro per il rinnovo del vestiario degli agenti, interventi sulle apparecchiature radio e l'acquisto di soft-

ware dedicati alla gestione del servizio. Sul fronte della viabilità, parte delle risorse è confluita nella manutenzione ordinaria delle strade cittadine. Un intervento da 18 mila euro che si accompagna ad altre voci meno visibili ma significative, come il fondo per l'efficienza dei servizi: una quota rilevante degli introiti delle multe viene infatti assorbita dai costi organizzativi e operativi legati ai controlli. Anche i proventi derivanti dagli autovelox seguono lo stesso schema. Dei 76 mila euro incassati per eccesso di velocità, oltre 45 mila sono stati utilizzati per il fondo di efficienza dei servizi, mentre circa 13 mila euro sono serviti per la manutenzione degli apparecchi di rilevazione elettronica. In sostanza, una parte delle multe per velocità finanzia direttamente il sistema che le produce.

S.Cor.



Raid notturni tra Prato Cesarino e Borgo Flora nelle ville: cresce la paura

CISTERNA

Torna la paura dei furti in villa nelle zone periferiche di Cisterna. Diversi episodi sono stati denunciati nell'area sud della città, ai confini con Latina e Aprilia. Durante il ponte del 2 giugno si sono registrate diverse incursioni notturne nel quartiere di Prato Cesarino. In un'abitazione di via Ninfina, a ridosso dello svincolo della Pontina, è stato tentato il furto di due veicoli parcheggiati nel cortile di una villa. Dalle immagini del sistema di videosorveglianza si vedono due persone a volto scoperto, ma con i guanti, in un maldestro tentativo di non lasciare tracce. I due entrano dal cancello



**Ladro
ripreso
dalle
telecamere
di video-
sorveglianza**

principale e si dirigono immediatamente verso un SUV e un furgone, cercando di aprirli con alcuni arnesi da scasso. I proprietari, insospettiti dai rumori provenienti dall'esterno, accendono alcuni fari oltre all'illuminazione del giardino e, affacciandosi alla finestra, riescono a vedere i ladri mentre fuggono precipitosamente, scavalcando la recinzione per rag-

giungere l'auto lasciata all'esterno ad attenderli. Un episodio che non sarebbe isolato. Nella stessa notte è stato messo a segno un furto nei pressi di un'altra abitazione. Nonostante la presenza dei proprietari in casa, i ladri sono riusciti a portare via generi alimentari conservati in un congelatore a pozzetto situato in una dependance. Il furto è stato scoper-

to soltanto la mattina successiva, quando il frigorifero è stato aperto e trovato vuoto. A quel punto, ispezionando l'immobile, è stata individuata una finestra forzata e lasciata aperta.

Ultimo in ordine di tempo, un furto andato a segno nella zona di Borgo Flora, dove ignoti si sono introdotti all'interno di una villa indipendente e, dopo aver messo fuori uso il sistema di allarme, hanno agito indisturbati approfittando dell'assenza dei proprietari, fuori casa per una gita. I malviventi hanno portato via monili e preziosi in oro per un valore complessivo stimato intorno ai 15mila euro. Denunce e segnalazioni che riportano l'attenzione su un fenomeno che sta causando crescente preoccupazione tra i residenti, i quali chiedono una maggiore presenza delle forze dell'ordine.

Daniele Ronci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Servizi sociali

Ecco i consultori inclusivi

La Regione punta a estendere in tutte le Asl l'esperienza del consultorio "Al Quadraro"
Una struttura specializzata nell'assistenza a donne con disabilità e vulnerabilità

WELFARE

Un consultorio inclusivo in ogni territorio del Lazio per garantire alle donne più fragili un accesso più semplice e completo ai servizi sanitari e socioassistenziali. È questa la direzione intrapresa dalla Regione Lazio con il nuovo progetto che punta a replicare in tutte le aziende sanitarie l'esperienza del consultorio "Al Quadraro", realtà romana considerata tra le migliori pratiche italiane nel campo dell'assistenza alle donne con disabilità e condizioni di vulnerabilità.

La delibera è stata approvata dalla giunta regionale su proposta del-

**L'ASSESSORE MASELLI:
«OBIETTIVO? RIDURRE
LE DISUGUAGLIANZE
E GARANTIRE UNA PRESA
IN CARICO INTEGRATA»**

l'assessore all'Inclusione sociale Massimiliano Maselli, d'intesa con il presidente Francesco Rocca e con l'assessore alle Pari opportunità Simona Baldassarre. L'obiettivo è costruire una rete di dieci consultori inclusivi distribuiti sul territorio regionale, superando le disuguaglianze che ancora oggi limitano l'accesso alle cure e alla prevenzione per molte donne.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la disabilità, soprattutto quando si accompagna a condizioni economiche, sociali o familiari difficili, può trasformarsi in un ostacolo ulteriore nell'accesso ai servizi sanitari. Per questo la Regione intende promuovere un modello capace di mettere al centro la persona, costruendo percorsi assistenziali personalizzati e multidisciplinari.



Sopra un consultorio, sotto l'assessore regionale alle politiche sociali, Massimiliano Maselli

«La condizione delle donne con disabilità è spesso aggravata da ulteriori fattori di vulnerabilità – ha spiegato l'assessore Maselli –. Per questo vogliamo diffondere modelli organizzativi che favoriscano l'integrazione, l'accesso alle cure e la riduzione delle disuguaglianze, soprattutto nell'ambito della salute sessuale e riproduttiva».

Il punto di riferimento sarà il consultorio "Al Quadraro", attivo dal 2004 e inserito nel dossier nazionale delle buone pratiche sanitarie. Una struttura che negli anni ha sviluppato un approccio basato sull'ascolto, sull'accoglienza e sulla costruzione di un rapporto di fiducia tra paziente e operatori sanitari.

Il modello prevede un'assistenza che va ben oltre la semplice visita medica. Le donne che accederan-



no ai nuovi consultori potranno contare su percorsi dedicati in ambito ostetrico e ginecologico, con visite specialistiche, ecografie, pap test, mammografie e accompagnamento alla nascita. A questi si aggiungeranno servizi di sostegno psicologico, rivolti sia alle pazienti sia alle loro famiglie, e percorsi di consulenza legale per affrontare problematiche legate a condizioni di fragilità o a situazioni di violenza.

Particolare attenzione sarà riservata anche all'abbattimento delle barriere architettoniche e organizzative, con ambienti e procedure pensati per favorire l'accessibilità delle persone con disabilità fisiche o cognitive. Un ruolo importante sarà svolto anche dai caregiver, che verranno coinvolti nei percorsi di presa in carico.

Per la Regione il progetto rappresenta un tassello della più ampia strategia di integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali. Una linea già seguita con altri interventi avviati negli ultimi mesi, come il Piano regionale per l'autismo 2025-2027 e il progetto Tobia dedicato alle persone con disabilità

**PERCORSI PERSONALIZZATI,
ASSISTENZA
GINECOLOGICA,
SOSTEGNO PSICOLOGICO
E SUPPORTO LEGALE**

gravi e gravissime.

«La vera sfida di questa legislatura – ha sottolineato Maselli – è arrivare a una reale integrazione socio-sanitaria. Vogliamo costruire una rete capace di accompagnare le persone fragili in ogni fase del loro percorso, garantendo assistenza, orientamento e sostegno».

L'obiettivo finale è quello di rendere uniforme sul territorio regionale un modello di assistenza oggi concentrato in una sola struttura, trasformando un'esperienza nata a Roma in un sistema diffuso capace di raggiungere tutte le province del Lazio. Una scelta che punta a rafforzare il diritto alla salute e all'inclusione, riducendo le distanze tra i servizi e i bisogni reali delle persone più vulnerabili. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

3 GIUGNO 2026

ROMA

— Oltre 27 milioni di euro per finanziare opere pubbliche nei Comuni del Lazio e sostenere interventi destinati a migliorare la qualità dei servizi e la sicurezza dei territori. La Regione ha pubblicato il nuovo bando dedicato al triennio 2026-2028, una misura che punta a sostenere gli enti locali nella realizzazione di progetti strategici in ambito infrastrutturale, urbano e sociale. L'avviso mette a disposizione contributi a fondo perduto compresi tra 50 mila e 500 mila euro per singolo intervento e si rivolge ai Comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale, dei Municipi romani e dei quattro capoluoghi di provincia: Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo. L'obiettivo è favorire la realizzazione di opere immedia-

Dalla giunta

In arrivo ai comuni oltre 27 milioni di euro



La sede della Regione Lazio

tamente cantierabili, capaci di incidere concretamente sulla vita delle comunità locali. I progetti potranno riguardare la manutenzione e la messa in sicurezza della rete viaria, la realizzazione di marciapiedi, parcheggi e piste ciclabili, ma anche la riqualificazione di piazze e spazi pubblici, il recupero di edifici scolastici, strutture culturali, impianti sportivi e servizi sociali. La misura assume una particolare rilevanza per il tessuto dei piccoli e medi Comuni laziali, che rappresentano la parte più consistente del territorio regionale. Non a caso il bando prevede una

specifico ripartizione delle risorse: il 60% dei fondi sarà destinato ai Comuni con meno di 5 mila abitanti, mentre il restante 40% andrà ai centri più popolosi. Una scelta che guarda soprattutto alle aree interne, ai borghi e ai territori che negli ultimi anni hanno dovuto fare i conti con la riduzione delle risorse disponibili per gli investimenti pubblici. In molte realtà locali, infatti, la manutenzione delle infrastrutture e la riqualificazione degli spazi urbani rappresentano esigenze sempre più urgenti, spesso difficili da affrontare con i soli bilanci comunali.



Sanità

Innovazione clinica e meno spese per curare i pazienti oncologici

L'Access Team dell'ospedale Goretti rivoluziona l'intera gestione

CAMBIO DI MARCIA

STEFANO PETTONI

■ Tremilanovecento accessi ambulatoriali evitati a pazienti oncologici; 975 ore di tempo infermieristico risparmiato con la conseguente riduzione del carico assistenziale e una maggiore disponibilità di tempo per attività assistenziali a più alto valore aggiunto; per un totale di 119.601 euro di risparmio economico stimato per

IN NOVE MESI QUASI 4MILA ACCESSI AMBULATORIALI EVITATI E 119.601 EURO DI RISPARMIO ECONOMICO PER LE CASSE PUBBLICHE



le casse pubbliche.

I numeri parlano chiaro ed evidenziano il peso specifico del servizio Access Team dell'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina per la gestione degli accessi venosi totalmente impiantabili, relativo al periodo che va da settembre 2025 a maggio 2026, e riguardanti l'impianto dei PICC-Port (Peripherally Inserted Central Catheter - port) in 100 pazienti oncologici. Il modello organizzativo, studiato e coordinato dal Prof. Fabio Ricci, Referente dell'Area Funzionale Interdipartimentale Rete Oncologica della Asl di Latina, ha consentito nel tempo di garantire continuità assistenziale, appropriatezza clinica e riduzione dei tempi di attesa, con standard procedu-

rali consolidati.

Dal report sull'attività dell'Access Team in 9 mesi, emerge chiaramente che l'utilizzo del PICC Port nei pazienti oncologici si associa a un significativo risparmio economico e organizzativo, riducendo il carico assistenziale infermieristico e gli accessi ambulatoriali, con un impatto positivo sulla qualità di vita del paziente e un basso tasso di complicanze.

Il PICC Port, che a differenza del PICC tradizionale non prevede una medicazione settimanale ma l'accesso in struttura sanitaria solo in caso di utilizzo, rappresenta una scelta sostenibile, efficace e centrata sul paziente.

Il vero traguardo del progetto risiede nel beneficio diretto per il



Il dg Sabrina Cenciarelli

● «Questi dati straordinari testimoniano come la ASL di Latina sappia coniugare l'alta innovazione clinica con la sostenibilità economica, ma soprattutto con il volto umano della cura. Evitare quasi quattromila viaggi in ospedale a persone che stanno affrontando il delicato percorso delle cure oncologiche significa essere concretamente al loro fianco e delle loro famiglie».

cittadino. L'eliminazione della medicazione settimanale e la drastica riduzione dei viaggi verso l'ospedale si traducono in un maggiore comfort, migliore qualità della vita e una netta riduzione dei costi indiretti a carico delle famiglie (trasporti, impegno dei caregiver e assenze dal lavoro). Oltre al lavoro qualificato di tutti i componenti dell'Access Team che rendono possibile questo importante servizio, particolare rilievo assume il contributo della Dott.ssa Lombardi, che ha garantito un fondamentale supporto nell'organizzazione e nella gestione dei processi, nonché nella definizione e programmazione delle attività formative a sostegno dell'iniziativa.

Il suo apporto ha contribuito a strutturare un percorso orientato all'acquisizione competenze specifiche umanizzazione dell'assistenza, con particolare attenzione ai bisogni e alla qualità della presa in carico dei pazienti oncologici.

«Questi dati straordinari testimoniano come la ASL di Latina sappia coniugare l'alta innovazio-

IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO È STATO STUDIATO E IN SEGUITO COORDINATO DAL PROFESSOR FABIO RICCI

ne clinica con la sostenibilità economica, ma soprattutto con il volto umano della cura - ha dichiarato la Direttrice Generale della ASL di Latina, Dott.ssa Sabrina Cenciarelli, che ha fortemente voluto questo progetto - Evitare quasi quattromila viaggi in ospedale a persone che stanno affrontando il delicato percorso delle cure oncologiche significa essere concretamente al loro fianco e delle loro famiglie. Il merito di questo successo va a uno straordinario sforzo di squadra che vede la Direzione strategica, la formazione aziendale e le professioni sanitarie camminare insieme verso una sanità sempre più efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini». ●



1946-2026 LA FESTA DELLA REPUBBLICA

La cerimonia

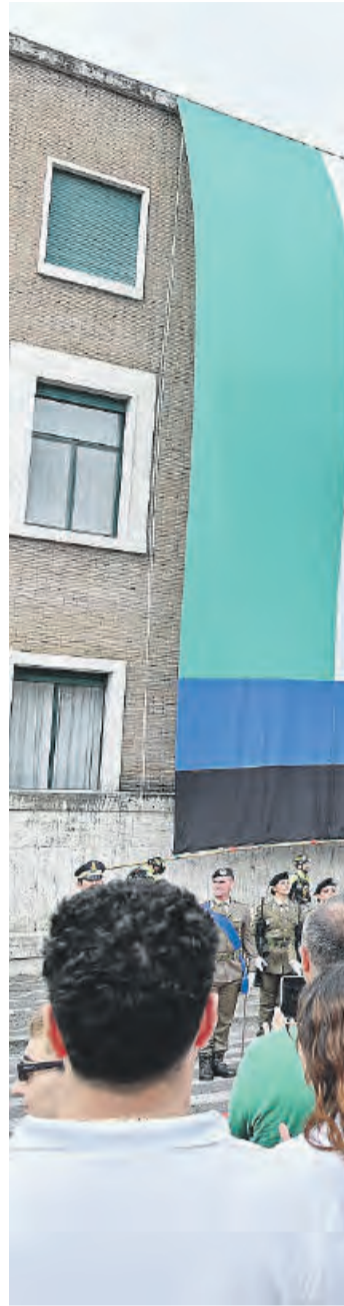
La Costituzione come una bussola Il valore delle donne

Il Prefetto nel discorso tocca la conquista dei diritti
Il messaggio rivolto ai giovani: abbiate sete di giustizia



LE IMMAGINI

● Alcuni momenti della cerimonia che si è svolta ieri a Latina. Il Prefetto Vittoria Ciaramella accanto ai tre ragazzi che hanno ricevuto la Costituzione (foto Roberto Silvino)



PIAZZA DELLA LIBERTÀ
ANTONIO BERTIZZOLO

La Costituzione come una bussola preziosa: la difesa dei valori, il fondamentale ruolo delle donne. Sono trascorsi 80 anni da quando l'Italia scelse la Repubblica. Gli stessi anni trascorsi dalla prima volta del voto delle donne. Tocca sensibilità e conquiste, è un viaggio intenso e profondo nella storia sociale e umana del nostro paese il discorso del Prefetto di Latina Vittoria Ciaramella in occasione della festa degli 80 anni della Repubblica celebrata ieri mattina in piazza della Libertà a Latina davanti alle più alte autorità civili, militari e religiose. Sembra puntellato da immagini: i sacrifici, la guida delle donne nelle famiglie che hanno affrontato la guerra e poi c'è il fu-



LE PAROLE

Vittoria Ciaramella

● il popolo italiano, chiamato a scegliere tra Repubblica e Monarchia, elesse anche i membri dell'Assemblea Costituente, segnata dalla presenza delle prime 21 donne alla storia le «matri costituenti»

turo, davanti a noi, i ragazzi che oggi compiono 18 anni, l'età che vuol dire esercitare un diritto come il voto e quello che li aspetta nel futuro. Dovranno avere sete di giustizia, energia e vitalità e avere come bussola la Costituzione.

**L'ATTORE E DOPPIATORE
LUCA CECCHERELLI
HA LETTO UN DISCORSO
DI PIETRO CALAMANDREI
AGLI STUDENTI MILANESI**

Oltre ad aver sottolineato il ruolo delle donne e il contributo offerto al Paese, le parole del Prefetto hanno coinvolto i ragazzi, non erano pochi quelli presenti in piazza della Libertà. Non è un caso che a tre studenti che proprio ieri han-

no compiuto 18 anni il Prefetto abbia regalato la Costituzione.

Le matri costituenti

Sono passati 80 anni dal 2 giugno: «In quel giorno storico il popolo italiano, chiamato a scegliere tra Repubblica e Monarchia, elesse anche i membri dell'Assemblea Costituente, segnata dalla presenza delle prime ventuno donne passate alla storia come "matri costituenti". A quelle 21 Matri costituenti l'Italia deve molto più di quanto spesso venga ricordato. Erano le prime donne a entrare nelle istituzioni democratiche non come concessione paternalistica del mondo maschile, ma perché avevano conquistato sul campo quel diritto».

La grande conquista

Adesso sembra normale, quasi

scontato avere un diritto per esprimere un'idea e un voto. Prima non era così. Anche questa è stata una conquista. «Nel celebrare gli 80 anni non possiamo dimenticare che la nascita della Repubblica - ha detto il Prefetto - coincide con una grande conquista: il diritto di voto delle donne. Il loro cammino è stato un percorso di progressiva affermazione. Durante la guerra quelle donne avevano combattuto contro le bombe, hanno guidato famiglie senza uomini e hanno contribuito alla ricostruzione del paese. Hanno superato con pragmatismo gli steccati sociali. In provincia di Latina le donne hanno acquistato spazi significativi contribuendo alla crescita sociale. Celebrare il contributo delle donne significa guardare al futuro. Un pensiero riconoscente va alle donne che contribuiscono alla crescita

I PREMIATI



● Alessandro Dell'Avvocata
ass.capo c. Penitenziaria



● Maria Luisa Manzini
v. ispettore Polizia



● Salvatore Santabarbara
capitano Aeronautica



● Luca Tuberoso
luogotenente c.s. Gdf



● Francesco Allotti
maresciallo ordinario Gdf



● Giuseppe Cerchio
appuntato scelto Gdf



● Antonio Bruno VVF capo
squadra esperto in congedo



● Alberto Fontanella VVF
ispettore informatico



● Giuseppe Di Matteo
appuntato scelto q.s. CC



● Sandro Celemenzi mar.
Aeronautica in congedo



● Gianluca Scipione
assistente capo c. Polizia



● Gino Sirocchi primo
luogotenente Aeronautica



I PREMIATI



● Fabrizio Argiolas
generale Esercito



● Giacomo Ghiglierio
generale Aeronautica



● Gianluca Piasentin
colonnello Carabinieri



● Cristino Alemanno Capo di
stato Maggiore c. aeronavale



● Luigi Valle tenente
colonnello Aeronautica



● Claudio Enrico Maria
Passalacqua colonnello



● Emilio Darino maggiore
Guardia di Finanza



● Monica Perna
viceprefetto vicario

della nostra comunità nazionale, ricoprono ruoli di responsabilità».

L'esempio di chi ricopre ruoli di responsabilità è sotto gli occhi di tutti. Anche qui, dentro questa piazza che celebra la Repubblica

**IL TRADIZIONALE
TRICOLORE CALATO
DAI VIGILI DEL FUOCO
HA RICOPERTO UNA PARTE
DELLA PREFETTURA**

italiana, basta guardare le autorità presenti: sindaci o sindache, magistrati, funzionarie di polizia, consigliere comunali, oppure anche da altre parti: ci sono mamme, mogli, anziane, adulte, donne sole. E' l'immagine più forte e au-

tentica di quelle parole.

«Anche nella provincia di Latina, terra giovane e ricca di energie e di valori, le donne hanno saputo conquistare spazi sempre più significativi di partecipazione e responsabilità e hanno contribuito alla crescita della comunità locale. Ci sono donne che ricoprono ruoli di responsabilità e guida, fino a pochi anni fa sembravano irraggiungibili. Nel giorno della Festa della Repubblica, rivoliamo dunque un pensiero riconoscente a tutte le donne che, nella provincia di Latina e in tutta Italia, hanno contribuito e continuano a contribuire, con impegno, competenza e passione, alla crescita delle nostre istituzioni democratiche e della nostra comunità nazionale».

La partecipazione

Il Prefetto si è rivolto ai giovani quando ha parlato di passaggio di consegne tra generazioni: «Non dovete essere spettatori passivi del tempo ma essere cittadini partecipi. La Repubblica ha bisogno di voi, della vostra freschezza, della vostra sete di giustizia e della vostra energia», e ha consegnato ai ragazzi una copia della Costituzione. È stato molto emozionante in piazza della Libertà il monologo dell'attore e doppiatore pontino Luca Ceccherelli, che ha letto un discorso di Pietro Calamandrei agli studenti milanesi. La cerimonia è andata avanti con le onoreficenze consegnate dal Prefetto e il tradizionale tricolore accompagnato dai colori della città di Latina calato dai Vigili del Fuoco e che ha ricoperto una parte della facciata della Prefettura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Francesca Russo
tenente Carabinieri



● Stefano Puliafito vice
questore agg. in congedo PS



● Annarosa Rumolo
archivi notariili



● Anna Reali docente
S. Benedetto Einaudi Mattei



● Emilio Fasolino sost.
commissario Polizia



● Giuseppe Darino
sottotenente Gdf



● Marco Guardalobene
consulente del lavoro



● Andrea Notarfonzo
assistente c.c. Polizia



● Maurizio D'Amico
sistema portuale



● Roberto Rosati direttore
della ristorazione



● Paolo Azzolina docente
ente di formazione



● Plautilla Calvani
dirigente Ministero Interno



CISTERNA

■ Ancora un'asta deserta per l'ex polveriera di via Piano Rosso. Il tentativo di vendita fissato per il 27 maggio scorso non ha prodotto offerte e la procedura si è conclusa senza acquirenti. L'aggiornamento compare sul portale Astegiudiziarie.it, dove l'esito dell'asta telematica viene indicato come "deserto".

Si allunga così la serie di tentativi andati a vuoto per l'area industriale di Cisterna, da anni al centro di progetti, ipotesi di rilancio e ribassi progressivi del valore. L'ultima vendita era partita da una base d'asta di 3.482.478 euro, con offerta minima fissata a 2.611.858,50 euro e rilanci da 70mila euro. Anche in questo caso, però, nessun investitore si è fatto avanti.

In via Piano Rosso

Ex polveriera, ancora una volta l'asta va deserta



L'ingresso dell'ex polveriera

Negli anni l'ex polveriera era stata indicata come una delle principali occasioni di sviluppo del territorio, soprattutto dopo il progetto del maxi centro commerciale approvato nel 2015 dal Consiglio comunale.

Un intervento da 70mila metri quadrati tra negozi, multisala,

parcheggi e aree verdi, mai decollato tra dubbi sulla sostenibilità dell'operazione e successivi cambi di indirizzo politico. Poi il fallimento della società proprietaria e l'ingresso dell'area nel circuito delle aste giudiziarie. Da allora il copione si ripete: bandi, ribassi e vendite senza offerte. Dodici mesi fa il prezzo superava i sei milioni di euro, poi la discesa a 4,6 milioni fino all'ultimo taglio sotto quota 3,5 milioni.

Neppure il nuovo ribasso, però, è bastato a smuovere il mercato. ●

**NESSUNA OFFERTA
PER LA VENDITA
TELEMATICA
DEL 27 MAGGIO: L'AREA
RESTA SENZA ACQUIRENTI**



Uffici

Si cerca un dirigente per il settore sostenibilità Il Comune avvia la procedura per l'incarico

Procedura comparativa
per un ruolo
a tempo determinato

CISTERNA

■ Il Comune di Cisterna ha attivato la procedura comparativa per il conferimento di un incarico dirigenziale (ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000), per la costituzione di un rapporto di lavoro, a tempo determinato, per la copertura del posto di Dirigente del Settore 5 denominato Soste-

nibilità e progetti speciali. L'incarico, conferito dal sindaco, ha durata corrispondente al suo mandato e quindi fino alle elezioni amministrative 2027, con una prorogatio di quarantacinque giorni ed è rinnovabile per ulteriori due anni.

L'amministrazione comunale ha reso noto che tutte le informazioni relative ai requisiti richiesti, alle modalità di partecipazione e alla documentazione necessaria sono disponibili nell'avviso pubblicato dal Comune di Cisterna di Latina. ●



Il Comune di Cisterna



Cresce l'attesa per sabato mattina

A Mesa rievocazione per il recordman Taruffi

PONTINIA

Il Comune di Pontinia è un'eccezione storica del suo territorio in primo piano in un maestoso evento dedicato alla Regina Viarum. Sabato dalle 12, infatti, la località di Mesa di Pontinia sarà una delle tappe della rievocazione storica dei record raggiunti dall'ingegnere Piero Taruffi nel tratto della via Appia compreso tra Cisterna e Terracina. La manifestazione, organizzata dal Circolo Pontino della Manovella di Latina, è dedicata all'antico collegamento stradale recentemente entrato a far parte del "Patrimonio dell'Unesco",

per il quale anche Pontinia è protagonista nell'ambizioso progetto di valorizzazione turistica, culturale ed enogastronomica.

L'evento di sabato avrà inizio alle 9,30 a Cisterna, presso il piazzale dello stabilimento Campana: da lì partirà un corteo di affascinanti auto d'epoca diretto al complesso mo-

**COMUNE IN PRIMO PIANO
NELLA MANIFESTAZIONE
ORGANIZZATA
DAL CIRCOLO PONTINO
DELLA MANOVELLA**



Il sindaco
Eligio Tombolillo
e l'assessore
alla Cultura
**Maria Rita
D'Alessio**

numentale di Tor Tre Ponti e successivamente al Casale adiacente al Mausoleo di Clisippo, manufatto risalente al I secolo a.C. La rievocazione servirà a rivivere i record di velocità raggiunti proprio nel tratto in questione da Piero Taruffi con il suo "Bisiluro", il primo ad abbattere il muro dei 300 km orari: un mezzo per quei tempi a dir poco avveniristico messo a disposizione dal Museo delle Auto di Torino. Taruffi, originario di Albano Laziale, deceduto a Roma nel 1988 all'età di 82 anni, si affermò come pilota, collaudatore e progettista trionfando in particolare alla Targa Florio del 1954, alle Mille Miglia del '57 e alla Mille Chilometri del Nurburgring del '56. Ad accogliere i gioielli de "La Manovella" ci saranno il sindaco Eligio Tombolillo e l'assessore alla Cultura Maria Rita D'Alessio che inaugureranno una targa in onore di Taruffi. ●